



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore

Documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo

Approvato dal PQA il 28 marzo 2024

Approvato dal Senato Accademico il 14 maggio 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 maggio 2024



Lista degli acronimi

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdA, Consiglio di Amministrazione

CPDS, Commissione Paritetica Docenti Studenti

CUN, Consiglio Universitario Nazionale

DG, Direttore Generale

MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV, Nucleo di Valutazione

PQA, Presidio della Qualità di Ateneo

RAMAQ-CdS, Relazione Annuale Monitoraggio AQ del Corso di Studio

RQD, Responsabile Qualità di Dipartimento

RRC, Rapporto di Riesame Ciclico

SA, Senato Accademico

SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

SUA-RD, Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

TM/IS, Terza Missione/Impatto Sociale

Sommario

Premessa	Pag. 03
Istituzioni e attori della AQ di Ateneo	Pag. 04
1. Organi Centrali di Governo dell'Ateneo	Pag. 05
2. Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	Pag. 07
3. Nucleo di Valutazione (NdV)	Pag. 09
4. Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)	Pag. 11
5. Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) e Commissioni Qualità	Pag. 12
6. Dipartimento	Pag. 13
7. Facoltà/Scuole	Pag. 15
8. Corso di Studio (CdS)	Pag. 16
9. Corso di Dottorato	Pag. 18
Fasi, Processi e Responsabilità del Sistema di AQ di Unimore	Pag. 20
10.1 Fasi, Processi e Responsabilità dell'AQ della Formazione	Pag. 21
(1) Pianificazione Strategica/Progettazione	Pag. 21
(2) Attuazione delle azioni previste nella pianificazione – Erogazione delle attività di formazione	Pag. 26
(3) Monitoraggio di politiche, strategie, processi, azioni e risultati	Pag. 28
(4) Riesame/Miglioramento	Pag. 32
(5) Valutazione interna ed esterna delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione	Pag. 36
10.2 Fasi, Processi e Responsabilità dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale	Pag. 38
(1) Pianificazione	Pag. 38
(2) Attuazione delle azioni previste nella pianificazione – Attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale	Pag. 41
(3) Monitoraggio di politiche, strategie, processi, azioni e risultati della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale	Pag. 43
(4) Riesame/Miglioramento	Pag. 45
(5) Valutazione interna ed esterna delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale	Pag. 47
10.3 Riesame/Miglioramento del Sistema di Governo e di AQ	Pag. 49

Premessa

Il presente documento descrive funzioni, compiti e modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, nelle aree della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Sistema AVA - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento).

Unimore adotta, per quanto possibile, l'approccio proposto nel modello europeo di Assicurazione della Qualità (AQ), recepito dall'ANVUR, (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015) nel quale viene posta particolare enfasi sulla **centralità dello studente nei processi di apprendimento** e sulla **complementarietà tra ricerca e formazione**. Inoltre, la presente revisione del Sistema di **Assicurazione della Qualità** mira ad allineare, quanto più possibile, il Sistema di Unimore al Sistema AVA, nella più recente versione AVA3.

In generale, nel sistema AVA, l'**Assicurazione della Qualità** è l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, della ricerca e della terza missione, nel rispetto della responsabilità dell'Ateneo verso la società.

Nel medesimo contesto, la **Qualità** indica il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca scientifica e di terza missione. Gli obiettivi generali riguardano, in particolare, la creazione di una vasta base di conoscenze avanzate, la partecipazione e lo stimolo alla ricerca e all'innovazione, la preparazione degli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, l'accompagnamento del loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

Le **Politiche** sono il complesso delle attività di governo e regolative dell'Università.

Le responsabilità della Qualità sono connesse a quelle politiche e quindi competono al Rettore per l'Ateneo, al Direttore per il Dipartimento/Centro, al Presidente per la Facoltà/Scuola, al Presidente (o figura equivalente) per il Corso di Studio (CdS) e al Coordinatore per il Corso di Dottorato di Ricerca.

Il Sistema di AQ di Unimore mette in evidenza come le politiche per la Qualità deliberate dagli Organi Accademici dell'Ateneo vengano attuate e come l'attuazione sia garantita da un controllo *ex-ante* e *in itinere* da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), e da un controllo *ex-post* da parte del Nucleo di Valutazione (NdV).

PQA e NdV hanno quindi ruoli e competenze chiaramente distinti, a eccezione delle competenze relative alla valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro conseguenze, che vengono svolte in maniera congiunta dal PQA e dal NdV. Tra queste, gli audit di Dipartimento, di Facoltà/Scuola ove costituita, di CdS e di Corsi di Dottorato.

La AQ di Ateneo riguarda, dunque, tre aree:

1. AQ Formazione
2. AQ Ricerca
3. AQ Terza Missione/Impatto Sociale

Il Sistema di AQ di Unimore, in coerenza con le indicazioni dell'ANVUR, è fondato sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA). Nelle pagine che seguono viene presentato il Sistema di AQ, con la sua architettura.

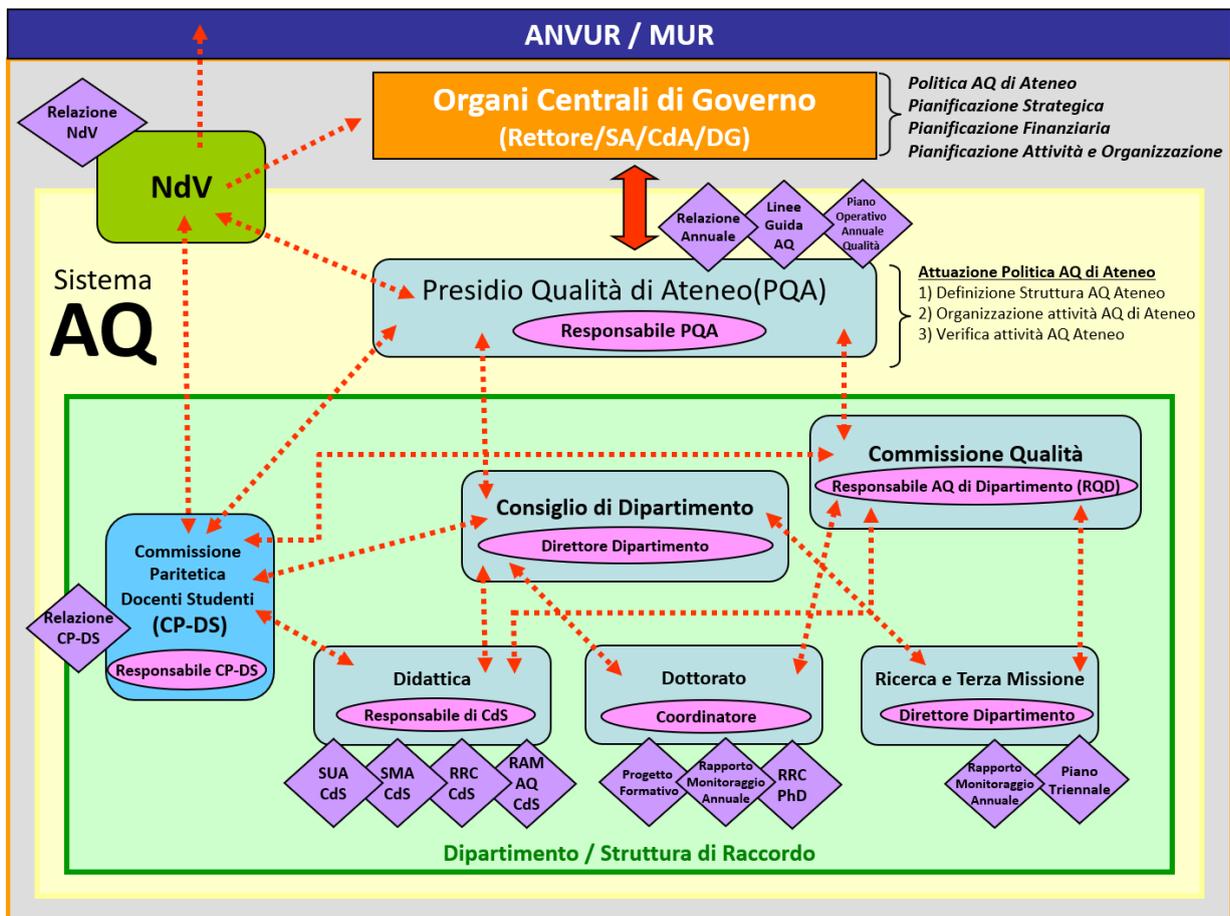
Il Sistema viene riesaminato periodicamente e aggiornato quando necessario.

Istituzioni e attori della AQ di Ateneo

I soggetti coinvolti nella AQ di Ateneo sono:

- Organi Accademici (OOAA) (Formazione, Ricerca e Terza Missione);
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) (Formazione, Ricerca e Terza Missione);
- Nucleo di Valutazione (NdV) (Formazione, Ricerca e Terza Missione);
- Dipartimenti (Formazione, Ricerca e Terza Missione);
- Facoltà/Scuole (ove presenti) (Formazione e Terza Missione);
- Responsabili Qualità di Dipartimento (RQD) e Commissioni Qualità dei Dipartimenti (Formazione, Ricerca e Terza Missione);
- Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) (Formazione);
- Corsi di Studio (CdS) (Formazione);
- Corsi di Dottorato (Formazione e Ricerca).

Relazioni fra istituzioni e attori della AQ di Ateneo



1. Organi Centrali di Governo dell'Ateneo

Agli Organi centrali di Governo compete la definizione della/e: Politiche di Ateneo, Pianificazione Strategica, Programmazione finanziaria e Pianificazione delle attività amministrative e organizzative.

Il **Rettore** svolge un ruolo attivo di garanzia e di definizione delle politiche dell'Ateneo (art. 10 dello Statuto di Ateneo). Presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Propone il documento di pianificazione strategica e quello relativo alla programmazione triennale MUR-Pro3, documenti nei quali viene definita una strategia trasparente per Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Inoltre, propone il bilancio di previsione annuale e triennale nonché il conto consuntivo. Vigila sul funzionamento e l'efficienza delle strutture e dei servizi dell'Università, garantisce l'autonomia didattica e di ricerca del personale docente, esercita l'autorità disciplinare su tutto il personale e sugli studenti. Il Rettore, nella predisposizione dei Piani di Ateneo e nell'attuazione delle azioni previste in relazione agli obiettivi strategici definiti nella pianificazione e nelle attività di monitoraggio e riesame, si avvale del supporto di delegati.

Il **Senato Accademico** rappresenta la comunità accademica, coordina le istanze didattiche e di ricerca delle aree scientifico-disciplinari, contribuisce a disegnare le linee generali della politica culturale dell'Ateneo, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione (art. 12 dello Statuto di Ateneo). I documenti relativi alle Politiche di Ateneo e alla Pianificazione strategica e operativa sono discussi e approvati dall'Organo. Il Senato Accademico è composto da ventisei membri: Rettore, con funzioni di Presidente, nove rappresentanti dei Direttori di Dipartimento, nove rappresentanti delle macroaree scientifico disciplinari CUN, tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, quattro rappresentanti degli studenti. A questi si aggiungono, senza diritto di voto, il Pro Rettore Vicario, il Pro Rettore di Reggio Emilia e il Direttore Generale o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Direttore. Sono istituite Commissioni Senatoriali (Formazione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione) con funzioni istruttorie per poter meglio organizzare le attività del Senato e consentire un adeguato approfondimento delle materie oggetto di discussione e deliberazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** è un Organo di indirizzo strategico, di pianificazione, di coordinamento e di verifica delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 13 dello Statuto di Ateneo). Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici membri: dal Rettore, con funzioni di Presidente, da cinque rappresentanti del personale dell'Ateneo, da due rappresentanti degli studenti e da tre rappresentanti del territorio.

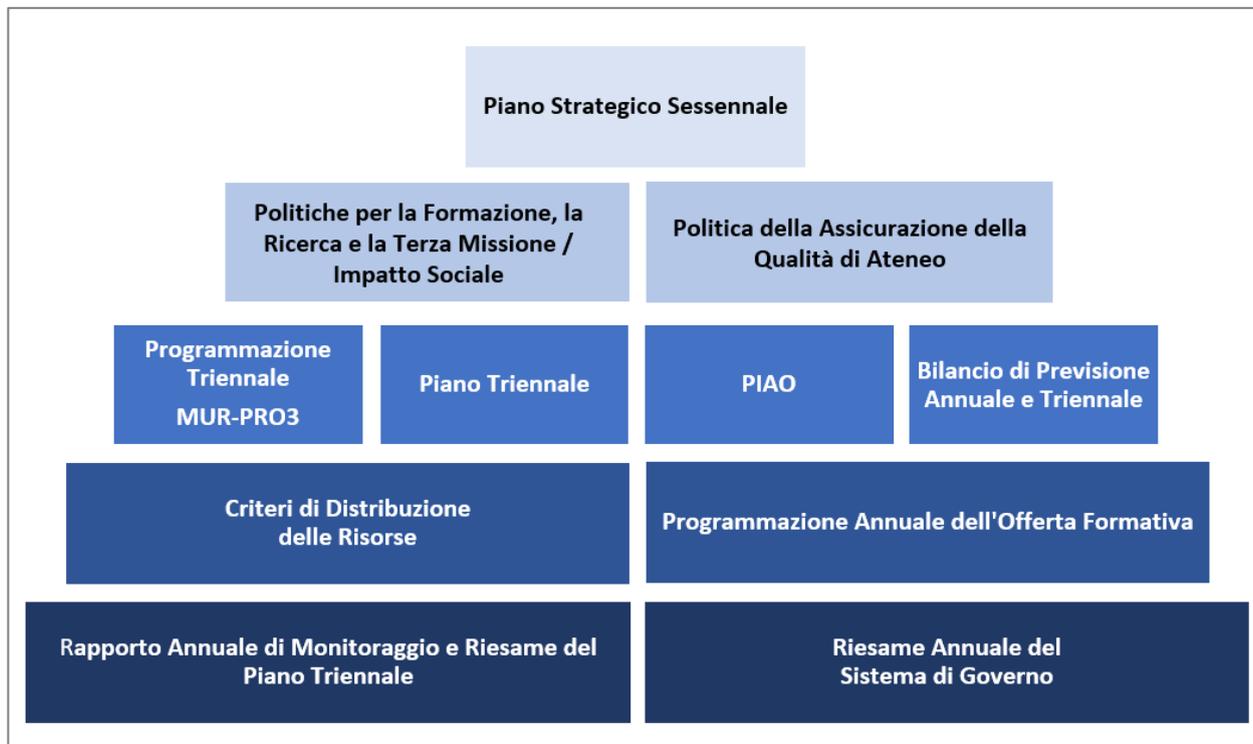
Il **Direttore Generale** è un Organo di gestione. Sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. Concorre alla individuazione delle risorse necessarie, anche ai fini del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale (art. 16 dello Statuto di Ateneo). Sentito il Rettore, il Direttore Generale attribuisce gli incarichi dirigenziali alle unità di personale, che devono operare in condizioni di autonomia e di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi annuali. Esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, svolge attività di organizzazione, di gestione del personale e dei rapporti sindacali e di lavoro. Il Direttore Generale dura in carica tre anni.

Una descrizione di maggior dettaglio del Sistema di Governo di Unimore è presentata nel documento "Il Sistema di Governo dell'Ateneo".

Altri riferimenti:

1. Statuto di Ateneo
2. Regolamento Generale di Ateneo

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Organi Centrali di Governo



2. Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Nel sistema AQ di Ateneo, il PQA rappresenta la struttura operativa interna all'Ateneo "unica" per le tre aree. Il PQA è composto da un Delegato del Rettore per la Qualità, Coordinatore del Presidio, e da un numero di docenti, minimo 4 e massimo 6, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore. Da maggio 2022 la composizione del PQA prevede la presenza di un/una rappresentante degli studenti, designato/a dalla Conferenza degli Studenti, in qualità di membro effettivo, e del Presidente della Conferenza degli Studenti in qualità di invitato permanente. Il PQA si avvale di una struttura amministrativa di supporto (Ufficio di Supporto al PQA, incardinato nella Direzione Sistemi Informativi e Assicurazione Qualità).

Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ dell'Ateneo. Sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo di Ateneo, presentati nella sezione precedente, svolge una funzione tecnico-operativa, fungendo da cerniera tra gli Organi di Governo e le strutture decentrate (Dipartimenti/Facoltà, CdS, Corsi di Dottorato, CPDS) e garantisce l'attuazione delle politiche per la Qualità.

Il PQA ha, in particolare, i seguenti compiti:

- verificare la congruità delle politiche per la Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione adottate dai CdS, dai Corsi di Dottorato e dai Dipartimenti/Facoltà/Scuole;
- progettare i processi di gestione dell'AQ della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimenti, di CdS e di Corsi di Dottorato;
- progettare e realizzare le attività di formazione per l'AQ;
- gestire i flussi informativi trasversali a tutti i CdS (in particolare da e verso NdV, CPDS e altri CdS) per la gestione delle attività di Formazione;
- gestire i flussi informativi trasversali a tutti i Dipartimenti per la gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale;
- organizzare il supporto necessario ai CdS per la redazione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS), della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- organizzare il supporto necessario ai Corsi di Dottorato per la redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico.
- organizzare il supporto necessario ai Dipartimenti per la redazione del Piano Triennale di Dipartimento (che attualmente ingloba la Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale, SUA-RD) e dei documenti di monitoraggio e riesame della pianificazione strategica;
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento della Qualità;
- verificare l'attuazione del sistema di AQ dei Dipartimenti, dei CdS e dei Corsi di Dottorato attraverso audit (congiuntamente al NdV);
- coordinare il processo di redazione della Scheda di Autovalutazione di Sede, prevista da AVA3 nell'ambito del secondo ciclo di accreditamento degli Atenei, nonché coordinare e supervisionare il processo di redazione delle Schede di Autovalutazione dei CdS, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti selezionati dall'ANVUR in preparazione della visita di accreditamento periodico.

Il PQA ha accesso a tutti i dati che ritiene necessari tramite l'Ufficio di Supporto al PQA.

Il PQA ha un proprio sito internet (<https://www.unimore.it/it/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo>) nel quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni, normativa di riferimento, ecc.. L'accesso al sito è regolato, a vari livelli, con modalità Single Sign-On tramite le credenziali di Ateneo. I documenti di AQ sono sempre pubblicati ad accesso libero.

Al fine di garantire l'omogeneità e la conservazione di un archivio delle comunicazioni e-mail, il PQA è tenuto a utilizzare in via esclusiva l'indirizzo di posta elettronica istituzionale fornito dall'Ateneo. L'account di posta elettronica è assegnato al Coordinatore e a eventuali altri componenti del PQA, oltre che all'Ufficio di Supporto al PQA.

Altri riferimenti:

1. Regolamento Generale di Ateneo
2. Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Presidio della Qualità di Ateneo



3. Nucleo di Valutazione (NdV)

Il NdV è un Organo di Ateneo con funzioni di valutazione e di indirizzo. Il NdV è composto da 9 membri, tra cui due studenti in rappresentanza della componente studentesca dell'Ateneo. Gli altri 7 membri sono a maggioranza esterna all'Ateneo, di cui almeno due sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico. Il NdV si avvale di una struttura amministrativa di supporto (Ufficio di Supporto al NdV, incardinato nella Direzione Servizi Informativi e Assicurazione Qualità).

La normativa vigente attribuisce al NdV anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle performance organizzativa e individuale (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150). Il NdV redige una Relazione annuale, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e della Legge 19 ottobre 1999, n.370 da inviare ad ANVUR, che include il rapporto sulle attività relative al sistema AVA e quella degli OIV, prevista dal D.Lgs 150/2009 all'art.14, c.4, lett. a). Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti meritevoli di attenzione in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici, di ricerca e di terza missione/impatto sociale del proprio Ateneo. Il NdV può segnalare all'ANVUR i CdS che presentano forti criticità.

Il NdV è tenuto a valutare le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV nella visita di accreditamento periodico (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti oggetto di visita). Le valutazioni del NdV saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita istituzionale di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 1154/2021 e del d.lgs. n. 19/2012, il NdV svolge le seguenti funzioni:

- a) esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento;
- b) verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- c) fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica;
- d) riferisce nella relazione annuale sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c;
- e) verifica lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento dei CdS di nuova attivazione in seguito alle segnalazioni dei PEV (Panel Esperti Valutazione) e ne riporta la valutazione nella Relazione annuale.

Inoltre, con periodicità quinquennale, valuta a rotazione il funzionamento dei CdS, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti, attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni.

Infine, il NdV verifica l'efficacia delle strategie adottate dai CdS per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite di AccREDITamento Periodico e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di RRC anticipati.

Il NdV ha accesso a tutti i dati che ritiene necessari tramite l'Ufficio di Supporto al NdV.

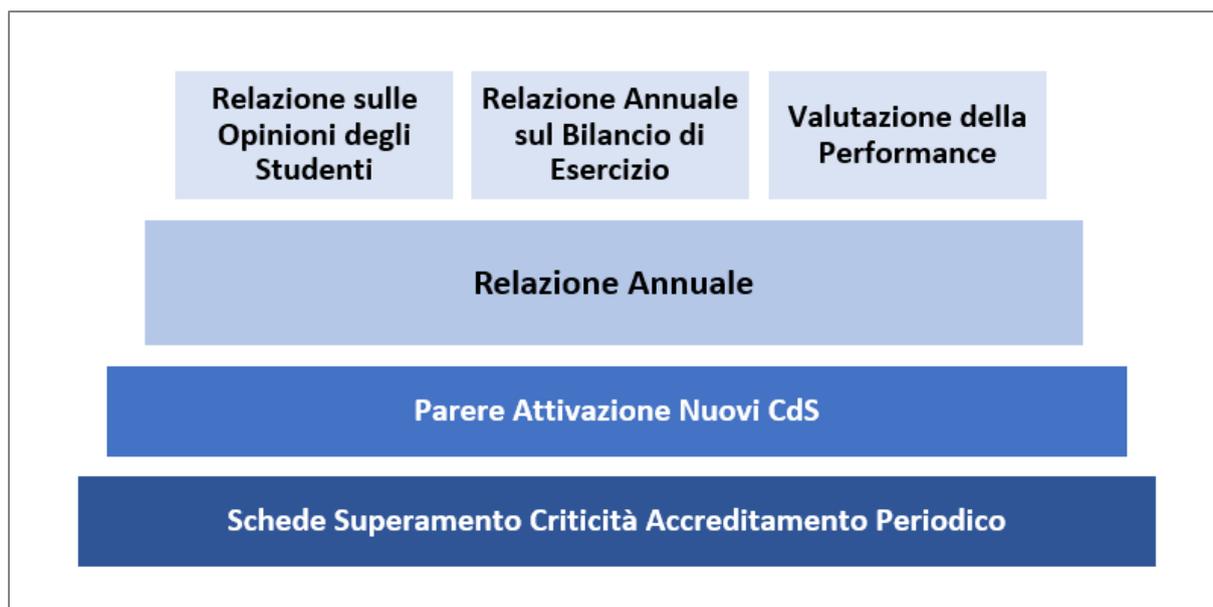
Il NdV ha un proprio sito internet (www.nucleo.unimore.it) nel quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni, normativa di riferimento, ecc.. L'accesso al sito è regolato, a vari livelli, in modalità Single Sign-On tramite le credenziali di Ateneo.

Al fine di garantire l'omogeneità e la conservazione di un archivio delle comunicazioni e-mail, il NdV è tenuto a utilizzare in via esclusiva l'indirizzo di posta elettronica istituzionale fornito dall'Ateneo. L'account di posta elettronica è assegnato al Coordinatore e a eventuali altri componenti del NdV, oltre che all'Ufficio di Supporto al NdV.

Altri riferimenti:

1. Statuto di Ateneo
2. Regolamento Generale di Ateneo

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Nucleo di Valutazione



4. Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

La CPDS, istituita presso ciascun Dipartimento, ovvero Facoltà/Scuola di Ateneo, è composta da un numero pari di docenti e studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Facoltà/Scuola.

Al fine di garantirne la terzietà, non possono fare parte delle CPDS i Presidenti di CdS (o figure equivalenti), i componenti dei Gruppi di Gestione AQ dei CdS, i Direttori di Dipartimento/Presidenti di Facoltà/Scuola, i RQD e i componenti delle Commissioni Qualità dipartimentali.

La CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa.

La CPDS ha il compito principale di redigere annualmente una **relazione articolata per CdS**, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di AQ dei CdS), viene trasmessa al MUR e deve pervenire al NdV, al PQA oltre che ai Dipartimenti/Facoltà/Scuola e ai CdS interessati, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei RRC.

La CPDS ha, inoltre, i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdS;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

Altri riferimenti:

1. Statuto di Ateneo
2. Regolamento Generale di Ateneo
3. Regolamento Didattico di Ateneo

5. Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) e Commissione Qualità di Dipartimento

Il RQD assicura il collegamento tra PQA e strutture periferiche (Dipartimento, CdS, CPDS). Fornisce supporto e consulenza nell'ambito della AQ della Formazione, della Ricerca e della Terza missione.

Il RQD viene nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, sentito il PQA. L'incarico è incompatibile con la carica di Presidente (o figura equivalente) di CdS, componente della CPDS, Direttore/Presidente di Dipartimento/Facoltà/Scuola. La carica ha durata triennale ed è rinnovabile consecutivamente una volta sola.

Il RQD è affiancato da una Commissione Qualità di Dipartimento che rappresenta, quindi, il Presidio della Qualità dipartimentale.

Il RQD, coadiuvato dalla Commissione Qualità, ha, in particolare, i seguenti compiti:

- svolgere attività di formazione e informazione in materia di AQ per il personale del Dipartimento;
- monitorare il corretto svolgimento delle attività comprese nei Piani Triennali di Dipartimento e nella attività di riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale;
- monitorare le attività formative dei CdS, con particolare riguardo all'orientamento in ingresso, al tutorato e alle azioni volte a risolvere problematiche sollevate dagli studenti;
- fornire consulenza e supporto ai Direttori di Dipartimento per la redazione del Piano Triennale di Dipartimento e per la redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio;
- fornire consulenza e supporto ai CdS per la stesura della SUA-CdS, della SMA, della RAMAQ-CdS e del RRC;
- fornire consulenza e supporto alle CPDS per la stesura della relazione annuale;
- fornire consulenza e supporto per l'organizzazione didattica (es. copertura docenti di riferimento, distribuzione carico didattico).

Altri riferimenti:

1. Regolamento Didattico di Ateneo

6. Dipartimento

Il Dipartimento ha la piena responsabilità sia delle proprie attività di Formazione, sia di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale (fatto salve le prerogative della Facoltà medica, vedi sezione seguente). Per questa ragione l'Accreditamento degli Atenei, oltre all'AQ dei CdS (dei quali i Dipartimenti sono i primi responsabili, stilandone e approvandone ordinamenti e regolamenti didattici, e predisponendo la copertura delle attività formative), prevede anche l'AQ delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale dei Dipartimenti.

I processi per l'AQ delle attività di Ricerca e di Terza Missione definiscono le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. La responsabilità della qualità di Ricerca e Terza Missione rimane in capo al Direttore che opera nell'ambito di una struttura organizzativa definita nel Regolamento di Dipartimento: (<https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-di-dipartimenti-facolta-e-scuoleunimore.it/>) o in altro documento specifico.

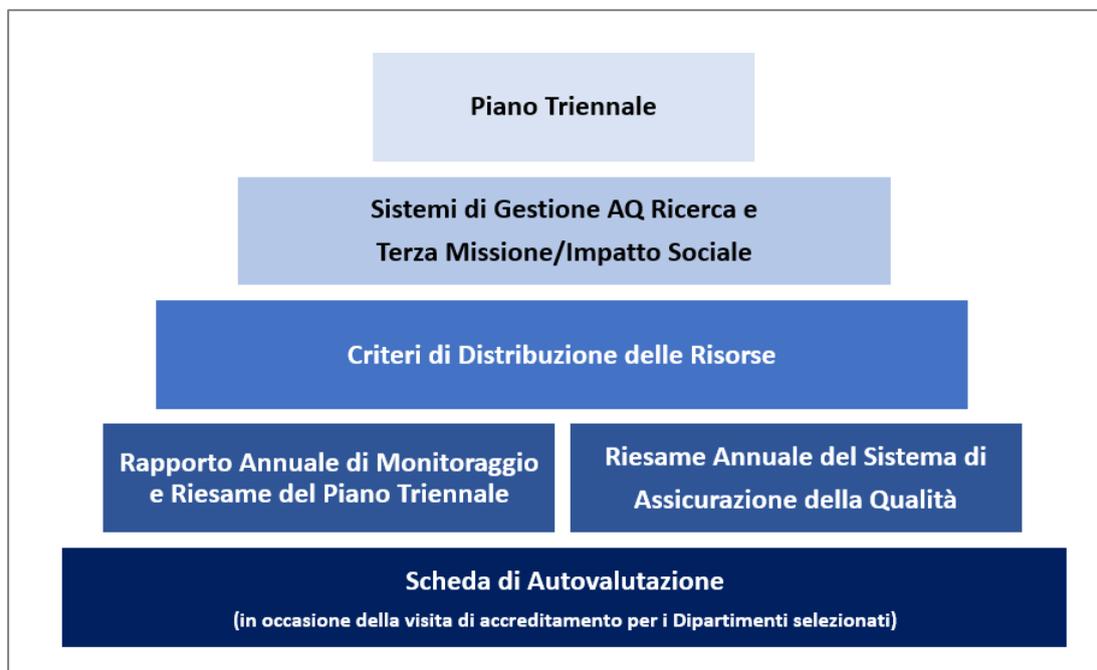
Per quanto riguarda i processi di AQ, il Dipartimento ha i seguenti compiti:

- redigere il Piano Triennale di Dipartimento, con la definizione di obiettivi di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale da perseguire, e con la connessa individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli nonché delle risorse necessarie. Il Dipartimento condivide obiettivi strategici definiti al livello di Ateneo e adotta, inoltre, eventuali obiettivi specifici in coerenza con le proprie vocazioni scientifiche e culturali. In attesa di eventuali revisioni da parte di ANVUR, il Piano Triennale di Dipartimento ingloba la SUA-RD e la pianificazione strategica della ricerca dipartimentale. Il Dipartimento si avvale delle Linee Guida predisposte dal PQA, che fornisce anche la formazione necessaria nonché una preliminare validazione metodologica per i Piani Triennali;
- definire criteri trasparenti di distribuzione delle risorse, intese come risorse umane, economiche e infrastrutturali;
- effettuare il monitoraggio delle attività e verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi, predisponendo annualmente una Relazione di Monitoraggio;
- effettuare un'autovalutazione delle modalità di attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale e dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi. Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento e proporre eventuali azioni correttive. L'attività di riesame è documentata in una Relazione Annuale. Il Dipartimento si avvale delle Linee Guida predisposte dal PQA, che fornisce anche una preliminare validazione metodologica delle Relazioni;
- effettuare l'autovalutazione in occasione della visita di Accreditamento Periodico (laddove il Dipartimento venga selezionato dall'ANVUR).

Altri riferimenti:

1. Statuto
2. Regolamento generale di Ateneo
3. Regolamenti dei Dipartimenti

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Dipartimenti



7. Facoltà/Scuole

Il Sistema di Assicurazione della Qualità per Facoltà e Scuole è largamente coincidente, dato il comune, fondamentale ruolo di raccordo e razionalizzazione della didattica dei CdS afferenti ai Dipartimenti componenti. In Unimore sono presenti attualmente la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Scuola di Ingegneria. Tuttavia, per quest'ultima è in atto un profondo ripensamento, per cui, in questa sezione, facciamo esplicito riferimento alla Facoltà nel Sistema AQ di Unimore, rinviando a un successivo aggiornamento la eventuale precisazione della struttura dell'AQ di Unimore per le Scuole.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è la struttura di raccordo interdipartimentale per il coordinamento e la razionalizzazione della didattica dei tre Dipartimenti dell'Area Medica. La Facoltà approva ordinamenti e regolamenti didattici dei CdS e predispone la copertura delle attività formative. Resta in capo ai Dipartimenti di Area la responsabilità della qualità **della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale**.

La CPDS nell'ambito dell'area Salute è un organo della Facoltà. Essa predispone una Relazione annuale di valutazione del processo formativo messo in atto dai CdS di area medico-sanitaria.

La Facoltà approva, previo parere della CPDS e del Dipartimento di afferenza, la proposta di istituzione, attivazione, modifica o soppressione dei relativi Corsi di Studio, sottoponendo la proposta al Senato Accademico.

Per quanto riguarda le attività di Assicurazione della Qualità, la responsabilità è in capo al Presidente. Il Presidente supervisiona la predisposizione del Piano Triennale e ne propone al Consiglio della Facoltà l'approvazione. Il Piano Triennale definisce obiettivi di breve e di medio periodo, in coerenza con la strategia definita nel Piano Triennale di Ateneo e con le peculiarità e le vocazioni della Facoltà.

Alla Facoltà è attribuita la responsabilità del Monitoraggio e del Riesame annuale del Piano Triennale.

Ai sensi dello Statuto di Ateneo, art. 44, la collaborazione tra l'Università ed il sistema sanitario pubblico, nonché con le strutture private accreditate che operano nel campo della salute, è coordinata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tale collaborazione si attua attraverso accordi, convenzioni e protocolli che assicurino la più ampia e completa formazione degli studenti nei Corsi di Studio.

La Facoltà è, pertanto, la struttura universitaria di riferimento per quanto riguarda i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di cui al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e successive modificazioni e integrazioni. Essa garantisce l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca. **Tale sistema di relazioni costituisce una fondamentale attività di Terza Missione/Impatto sociale, normata a livello nazionale, regionale e locale.**

Il Presidente della Facoltà partecipa alla gestione dei rapporti con le strutture del SSN, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e da specifici accordi.

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore – Facoltà



8. Corso di Studio (CdS)

Per i singoli CdS la responsabilità dell'Offerta Formativa, così come della sua Qualità, rimane in capo al Presidente (o figura equivalente). Quest'ultimo viene affiancato da un Gruppo di Gestione AQ (Gruppo di Riesame), che lo coadiuva nella preparazione di: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ-CdS), Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). La composizione del Gruppo di Gestione AQ è stabilita in autonomia dai Corsi di Studio, tuttavia deve essere sempre prevista la presenza di almeno un rappresentante degli studenti.

Il Presidente deve impegnarsi a garantire la massima collegialità possibile nella gestione del CdS e a valorizzare il ruolo del Consiglio di CdS nella progettazione e nelle attività di autovalutazione e di riesame del CdS stesso.

Il CdS deve garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Il CdS è progettato attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e coerentemente ai percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai relativi profili.

Il CdS deve essere costantemente aggiornato, deve riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Per quanto riguarda i processi di AQ, il CdS ha i seguenti compiti:

- redigere la SUA-CdS (cfr. "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)", aggiornate dal PQA in data 09.11.2022);
- redigere la SMA (cfr. "Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS", aggiornate dal PQA in data 29.06.2023);
- redigere la RAMAQ-CdS (cfr. "Linee Guida per la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS", aggiornate dal PQA in data 27.07.2023);
- acquisire la Relazione Annuale della CPDS, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e i risultati sui tassi di superamento annuali degli esami per ciascun insegnamento;
- redigere il RRC (cfr. "Linee Guida per la redazione della Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS", aggiornate dal PQA in data 26.09.2023);
- consultare periodicamente le parti interessate (attraverso riunioni dei Comitati di Indirizzo e/o consultazione di studi di settore e/o altra modalità) e formalizzare le attività e le risultanze di dette consultazioni (cfr. "Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio", aggiornate dal PQA in data 25.10.2023);
- redigere la Scheda di Autovalutazione in occasione dell'Accreditamento Periodico (nel caso il CdS venga selezionato dall'ANVUR).

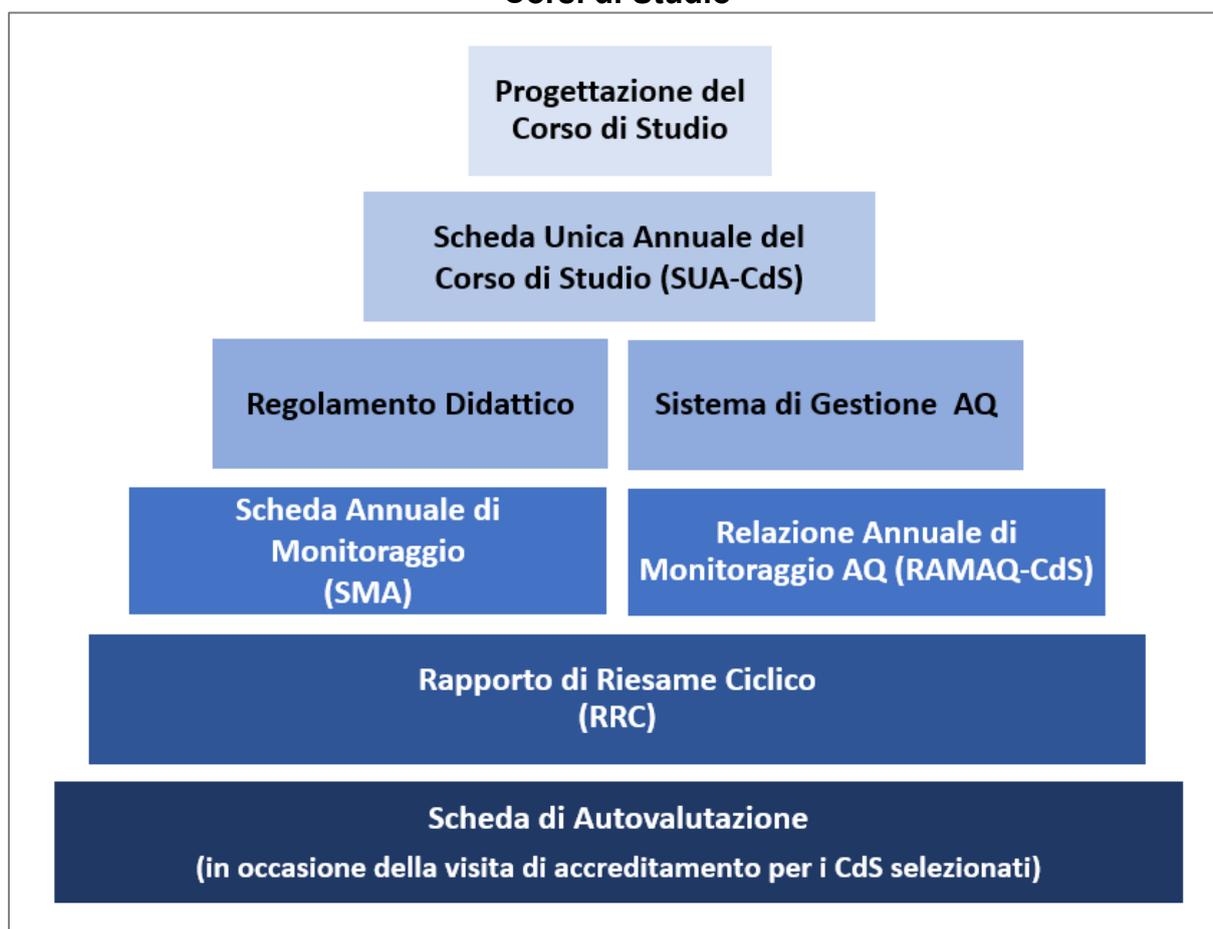
Comunicazione

Al fine di garantire l'omogeneità e la conservazione di un archivio delle comunicazioni e-mail, il CdS è invitato a utilizzare in via esclusiva l'indirizzo di posta elettronica istituzionale fornito dall'Ateneo. L'account di posta elettronica è assegnato al Presidente (o figura equivalente) e a un eventuale altro docente delegato. Il relativo account Google Drive dovrà essere utilizzato per l'archiviazione dei documenti di AQ del CdS.

Altri riferimenti:

1. Regolamento Didattico di Ateneo

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Corsi di Studio



9. Corso di Dottorato di Ricerca

Il responsabile della qualità del Corso di Dottorato di Ricerca è il Coordinatore del Corso. Sotto la sua responsabilità viene redatta la Scheda Annuale del Progetto Formativo e Scientifico, il documento relativo ai Criteri di Distribuzione delle Risorse e la Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame. Inoltre, sempre sotto la responsabilità del Coordinatore, viene predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico, a cadenza triennale. Tutte le attività di AQ sono condotte dal Coordinatore coinvolgendo attivamente i docenti del Collegio e gli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso i propri rappresentanti, e i membri del Comitato Consultivo.

In tutti i Corsi di Dottorato di Unimore sono istituiti i Comitati Consultivi. I Comitati, presieduti dal Coordinatore del Dottorato, sono composti da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni sia italiane, sia internazionali. In relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito per i Dottori di Ricerca, il Comitato viene integrato da esponenti autorevoli del mondo del lavoro e della società. Il Comitato Consultivo svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. Tale ruolo di consulenza e indirizzo assume un particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo progetto di Corso di Dottorato e nell'ambito del Riesame Ciclico.

Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato (Art. 3, Regolamento Dottorati Unimore, maggio 2022). Il Collegio è costituito da docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi e con il progetto scientifico del Corso di Dottorato. Deve essere sempre prevista una rappresentanza dei dottorandi/e. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati. Il Collegio svolge un ruolo di indirizzo sull'insieme delle attività formative del corso e di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

All'interno dei Corsi di Dottorato è costituito il Gruppo di Riesame, di norma composto dal Coordinatore, da due docenti membri del Collegio e da un rappresentante dei dottorandi/e. La composizione del Gruppo di Riesame può essere modificata in relazione a specificità del Corso di Dottorato ma, in ogni caso, deve essere sempre prevista la presenza di una rappresentanza dei dottorandi/e. Il Gruppo di Riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame periodico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.

I documenti dell'AQ sono sempre sottoposti alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti. Tra i compiti principali del Coordinatore, rientra, inoltre, la predisposizione della scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR. Tale scheda dovrà essere redatta in coerenza con indicazioni e tempistiche fornite dall'Ateneo. Obiettivo a regime del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato è che la scheda per l'accreditamento annuale sia inglobata all'interno della Scheda Annuale del Progetto Formativo e Scientifico.

Il Corso di Dottorato redige la Scheda di Autovalutazione in occasione dell'Accreditamento Periodico (nel caso il Corso venga selezionato dall'ANVUR).

Altri riferimenti:

1. Regolamento Didattico di Ateneo
2. Regolamento Dottorati Unimore

Documenti chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore - Corsi di Dottorato



10. Fasi, Processi e Responsabilità del Sistema AQ di Unimore

Il PQA ha predisposto, per il livello di Ateneo, Sistemi di Gestione di Assicurazione della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale e, inoltre, schemi di Sistema di Gestione AQ per i Dipartimenti e i Corsi di Studio. È prevista la predisposizione di schemi di Sistema di Gestione AQ anche per i Corsi di Dottorato. I Sistemi di Gestione AQ, ai diversi livelli e istituzioni, contengono un maggior dettaglio riguardo alla strutturazione per processi delle singole Missioni e sono pubblicati all'indirizzo: <https://www.unimore.it/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/sistemi-di-gestione>

Il Sistema di AQ di Unimore si è rafforzato significativamente nel corso degli ultimi anni. In epoca più recente, un ulteriore impulso è stato fornito dalla pubblicazione del nuovo sistema AVA, rilasciato dall'ANVUR nella sua versione finale a febbraio 2023, nonché dalla preparazione dell'Ateneo alla seconda visita di accreditamento, prevista nell'autunno 2024. La preparazione alla visita ha consentito di svolgere un'autovalutazione approfondita sullo stato dell'arte dell'Assicurazione della Qualità in Ateneo e, dunque, di poter intervenire sulle aree di miglioramento individuate.

In Unimore le fasi dell'Assicurazione della Qualità si sviluppano in termini di ciclo di Deming, PDCA, ovvero prevedono il succedersi coordinato delle fasi di:

- (1) Pianificazione/Progettazione;
- (2) Erogazione/Attuazione;
- (3) Monitoraggio;
- (4) Riesame/Miglioramento

Questo approccio è comune ai diversi ambiti dell'AQ di Unimore. Nelle pagine che seguono la struttura dell'AQ della Formazione, nonché dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, con le connesse attività di autovalutazione, vengono presentate in modo sintetico, in termini di successione delle diverse fasi nonché dell'integrazione all'interno di ciascuna fase dei processi e delle associate responsabilità riferiti/e ai diversi livelli dell'Ateneo. Si tratta, è bene sottolineare, di una descrizione comunque stilizzata, che ha l'intento di fornire una rappresentazione di sintesi e unitaria del Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore, con riferimento alle missioni fondamentali dell'Ateneo.

Per una presentazione completa dell'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo occorre precisare anche le modalità con le quali la valutazione interna ed esterna dei processi, delle strategie e dei risultati conseguiti si inserisce nel ciclo di AQ. Nel Sistema AVA la valutazione interna è documentata annualmente nella Relazione del Nucleo di Valutazione, Organo indipendente ma previsto e regolamentato dallo Statuto di Unimore; la valutazione esterna è condotta, di norma, dall'ANVUR e dal Ministero dell'Università (MUR). Per quanto riguarda l'ANVUR, soprattutto attraverso l'accREDITamento iniziale dei CdS, le visite di accREDITamento periodico agli Atenei e le valutazioni quinquennali della Ricerca (VQR). Per quanto riguarda il MUR, soprattutto in relazione alla Programmazione Triennale degli Atenei (MUR-Pro3) e all'assegnazione annuale della quota premiale FFO.

Le valutazioni, sia interne sia esterne, costituiscono un input fondamentale per il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, nonché per i cicli successivi di Pianificazione strategica. In sostanza, la fase di Valutazione è a tutti gli effetti la fase (5), idealmente posta in fondo alla sequenza Pianificazione – Attuazione – Monitoraggio – Riesame.

10.1 Fasi, Processi, Responsabilità dell'AQ della Formazione

(1) Pianificazione Strategica/Progettazione

La fase della **Pianificazione/Progettazione** è costituita da un insieme di processi integrati che, partendo dalle scelte strategiche per la Formazione e dalla definizione di obiettivi di sviluppo e miglioramento della qualità adottati dagli Organi centrali di Ateneo, producono a cascata effetti sulla pianificazione finanziaria, che deve prevedere lo stanziamento delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi della Formazione, e sulla pianificazione amministrativa, che deve prevedere obiettivi gestionali finalizzati al supporto delle strategie di Ateneo.

Più precisamente, la pianificazione strategica e quella finanziaria devono essere viste come processi congiunti.

Le scelte di pianificazione al livello centrale guidano la successiva pianificazione strategica dipartimentale, attraverso la quale vengono definiti obiettivi di miglioramento della qualità della Formazione allineati agli obiettivi di Ateneo e integrati da eventuali obiettivi specifici di Dipartimento, in relazione alle vocazioni scientifiche e culturali.

La fase della Progettazione include la definizione dei progetti dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato, i quali, a loro volta, discendono dagli indirizzi strategici di pianificazione, a livello centrale e periferico.

1.1	Pianificazione Strategica di Ateneo
Descrizione sintetica	<p>Comprende la definizione e l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo, con orizzonte sessennale, del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3. Viene definita una strategia trasparente sulla Formazione, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità provenienti dall'esterno e del contesto accademico e sociale;</p> <p>Per ciascun obiettivo di Formazione si definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le azioni pianificate; ● i target rispetto all'obiettivo; ● le risorse necessarie; ● le responsabilità per l'attuazione delle attività; ● gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati; ● la metrica degli indicatori; ● le tempistiche prefissate. <p>Le risorse necessarie sono intese come l'insieme delle risorse umane, economiche e infrastrutturali.</p> <p>Contestualmente alla definizione della Pianificazione Strategica, vengono definiti trasparenti criteri di distribuzione delle risorse finalizzate all'attuazione degli obiettivi della Formazione. I criteri di distribuzione, di norma, sono validi per almeno un triennio.</p>
Responsabilità primaria	<p>Rettore Senato Accademico Consiglio di Amministrazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	<p>Delegato rettorale per la Didattica Delegato rettorale per la Programmazione di Ateneo</p>
Frequenza	<p>Sessennale (orizzonte del mandato rettorale) per il Piano Strategico Triennale per il Piano di Ateneo e per la Pro3</p>

Tempistica	<p>Entro il mese di dicembre del primo anno del mandato Rettorale per il Piano Strategico sessennale</p> <p>Entro il mese di dicembre del primo anno di mandato il documento per il Piano Triennale</p> <p>Entro il mese di dicembre del quarto anno di mandato il secondo Piano Triennale</p> <p>Nelle tempistiche indicate dal MUR, la Programmazione Triennale MUR-Pro3</p>
------------	--

1.2	Pianificazione Economico-Finanziaria
Descrizione sintetica	<p>Definizione e approvazione del Bilancio di previsione annuale e triennale. La pianificazione economico-finanziaria definisce l'allocazione delle risorse necessarie per l'attuazione delle azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici per la Formazione, indicati nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Triennale.</p> <p>La previsione delle risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi viene definita sotto il vincolo di preservazione della sostenibilità economico-finanziaria degli equilibri di Ateneo.</p> <p>Per ciascun obiettivo di Formazione si devono prevedere le risorse necessarie, in termini di ammontari finanziari e di punti organico.</p>
Responsabilità primaria	<p>Rettore</p> <p>Direttore Generale</p> <p>Consiglio di Amministrazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Bilancio
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il 31 dicembre

1.3	Pianificazione delle Attività Amministrative a supporto degli obiettivi strategici di Ateneo per la Formazione
Descrizione sintetica	<p>Definizione degli obiettivi di Performance all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tali obiettivi sono finalizzati all'attuazione del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3. Per ciascun obiettivo di Formazione adottato nel Piano Triennale di Ateneo, e per le correlate azioni, si definiscono nel PIAO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● processi; ● attività; ● unità organizzative; ● responsabilità e tempistiche; ● indicatori e target
Responsabilità primaria	<p>Direttore Generale</p> <p>Consiglio di Amministrazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	<p>Dirigenti delle Direzioni di Ateneo</p> <p>Direzione Organizzazione e Risorse Umane</p>
Frequenza	Annuale (Piano Triennale di Attività a scorrimento annuale)

Tempistica	Entro il mese di gennaio, a meno di differente previsione normativa
------------	---

1.4	Pianificazione Strategica Dipartimentale e di Facoltà
Descrizione sintetica	<p>Definizione e approvazione del Piano Triennale di Dipartimento. Per quanto riguarda i Dipartimenti di Area Medica, il Piano Triennale per la Formazione è definito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p> <p>Gli obiettivi di breve e di medio periodo per la Formazione sono definiti attraverso:</p> <p>(a) la condivisione di parte degli obiettivi per la Formazione definiti nel Piano Triennale di Ateneo. Gli obiettivi che possono essere condivisi dai Dipartimenti sono stabiliti <i>ex ante</i> nel Piano Triennale di Ateneo;</p> <p>(b) la definizione di obiettivi specifici, in linea con le vocazioni scientifiche e culturali e con le peculiarità del Dipartimento.</p> <p>Per ciascun obiettivo di Formazione il Piano di Dipartimento definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le azioni pianificate; ● i target rispetto all'obiettivo; ● le risorse necessarie; ● le responsabilità per l'attuazione delle attività; ● gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati; ● la metrica degli indicatori; ● le tempistiche prefissate. <p>Le risorse necessarie sono definite in termini di risorse umane, economiche e infrastrutturali.</p> <p>Contestualmente alla definizione della Pianificazione Strategica, i Dipartimenti definiscono trasparenti criteri di distribuzione delle risorse finalizzate all'attuazione degli obiettivi della Formazione. I criteri, di norma, sono validi per almeno un triennio.</p>
Responsabilità primaria	Direttore/Presidente di Facoltà Consiglio di Dipartimento/Facoltà
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Didattica dipartimentale Delegato di per la Didattica di Facoltà
Frequenza	Triennale
Tempistica	Entro il mese di marzo successivo alla pubblicazione del Piano Triennale di Ateneo

1.5	Progettazione dei Corsi di Studio
Descrizione sintetica	<p>Definizione del progetto per il Corso di Studio di nuova attivazione e pianificazione del processo formativo, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e di Dipartimento. Il Piano Triennale di Ateneo indica le aree strategiche di sviluppo dell'offerta formativa di Ateneo e i vincoli quantitativi che regolano le nuove attivazioni. Il Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà precisa eventuali obiettivi strategici di innovazione dell'offerta formativa in coerenza con la strategia di Ateneo.</p> <p>In particolare, nella fase di progettazione dei Corsi di Studio si analizzano e definiscono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la domanda di formazione; 2) i profili formativi; 3) i risultati di Apprendimento; 4) il percorso formativo; 5) il fabbisogno previsto in termini di risorse di docenza, di supporto tecnico-amministrativo e infrastrutturale. <p>Nella fase di progettazione viene, inoltre, definita l'architettura del Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio.</p> <p>I Sistemi di Gestione AQ dei CdS descrivono in dettaglio le attività che il Gruppo di Progettazione deve svolgere in relazione ai diversi punti elencati. Il PQA predispone annualmente linee guida per favorire la progettazione in qualità dei CdS, in coerenza con le linee guida ANVUR.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Dipartimento o Presidente di Facoltà/Scuola
Responsabilità di supporto/Delega	Docente Coordinatore del Gruppo di Progettazione
Frequenza	Stabilita dagli Organi di Ateneo
Tempistica	La progettazione deve concludersi entro il mese di dicembre, come previsto dall'iter di Ateneo e in coerenza con le tempistiche per l'accreditamento iniziale definite dall'ANVUR.

1.6	Progettazione dei Corsi di Dottorato
Descrizione sintetica	<p>Definizione del progetto formativo e scientifico per il Corso di Dottorato di nuova attivazione e pianificazione del processo formativo. Il Piano Triennale di Ateneo indica le eventuali aree strategiche di sviluppo dell'offerta formativa di terzo livello. In coerenza, i Dipartimenti nei loro Piani definiscono eventuali obiettivi di innovazione nell'offerta di Corsi di Dottorato.</p> <p>Nella fase di progettazione dei Corsi di Dottorato si insediano i Comitati Consultivi e, anche attraverso la consultazione con i portatori di interesse, interni ed esterni, si analizzano e definiscono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il progetto formativo e di ricerca; 2) le attività di formazione, collegiali e individuali; 3) gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione; 4) il fabbisogno previsto in termini di risorse di docenza, di supporto tecnico-amministrativo e infrastrutturale; 5) il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato.
Responsabilità primaria	Direttore Dipartimento
Responsabilità di supporto/Delega	Docente Coordinatore del Gruppo di Progettazione
Frequenza	Stabilita dall'Ateneo
Tempistica	Entro il mese di dicembre, come da previsione dell'iter di Ateneo

(2) Attuazione delle azioni previste nella pianificazione – Erogazione delle attività di formazione

La fase di **Attuazione/Erogazione** concerne l'attuazione delle azioni, correlate agli obiettivi, previste nella pianificazione strategica e amministrativa ai diversi livelli, di Ateneo e di Dipartimento. L'erogazione delle attività di formazione attiene all'attuazione delle attività formative: nei Corsi di Studio, nei Corsi di Dottorato, nei Master e nelle Scuole di specializzazione.

2.1	Attuazione delle azioni previste – Piano Triennale di Ateneo e Programmazione Triennale MUR-Pro3
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate sulla Formazione, previste nel Piano Triennale di Ateneo e nella Programmazione Triennale MUR-Pro3, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti per la Formazione.
Responsabilità primaria	Delegato rettorale per la Didattica Delegato per la Programmazione di Ateneo
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione Didattica di Ateneo
Frequenza	Attività che si svolge continuativamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni previste

2.1	Attuazione delle azioni previste – Performance Amministrativa
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate nel Piano della Performance, parte integrante del PIAO, per il supporto alla pianificazione strategica di Ateneo sulla Formazione.
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Didattica, Direzione Servizi agli studenti, Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Attività che si svolge continuativamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni

2.3	Attuazione delle azioni previste - Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate dai Dipartimenti e dalle Facoltà per il conseguimento degli obiettivi definiti per la Formazione, inseriti nei Piani Triennali di Dipartimento/Facoltà.
Responsabilità primaria	Direttore di Dipartimento/Presidente di Facoltà
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Didattica Dipartimentale/Facoltà Personale dipartimentale di supporto alla didattica
Frequenza	Attività che si svolge continuativamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni

2.4	Erogazione delle attività di formazione nei Corsi di Studio, nei Corsi di Dottorato, nei Master e nelle Scuole di Specializzazione
Descrizione sintetica	<p>Attuazione delle attività di Formazione da parte dei Dipartimenti e delle Facoltà/Scuole attraverso i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato, i Master e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>A partire dal processo di erogazione delle attività formative, la distinzione tra Corsi di Studio di nuova progettazione e Corsi di Studio già operanti viene meno, così come per i Corsi di Dottorato.</p> <p>I Sistemi di Gestione dei CdS e, a regime, dei Corsi di Dottorato contengono una descrizione dettagliata delle diverse attività connesse all'erogazione dell'offerta e ai processi del Corso di Studio.</p>
Responsabilità primaria	<p>Presidente/Referente di CdS Coordinatore Corso Dottorato Direttore Master/Scuola di specializzazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	<p>Personale dipartimentale e di Facoltà di supporto alla didattica</p>
Frequenza	<p>Attività che si svolge continuativamente per tutto l'anno accademico</p>
Tempistica	<p>Definita nei rispettivi Calendari didattici in coerenza con le indicazioni dell'Ateneo</p>

(3) Monitoraggio di politiche, strategie, processi, azioni e risultati

Il **Monitoraggio** è, per definizione, un'attività continua. I Cruscotti direzionali, sviluppati in Unimore soprattutto nell'ultimo biennio, facilitano il monitoraggio continuo dei risultati conseguiti. La fase del Monitoraggio descritta nelle tabelle che seguono è, dunque, riferita in particolare alla documentazione, prevista con frequenza annuale, degli esiti dei monitoraggi. Tali monitoraggi riguardano le strategie, i processi, le politiche adottate e i risultati conseguiti in conseguenza delle scelte di pianificazione, sia a livello centrale sia periferico. Sono coinvolti nel processo una pluralità di attori e di istituzioni della qualità. Gli esiti dei monitoraggi condotti ai diversi livelli di Ateneo costituiscono gli input da utilizzare per la successiva fase del Riesame, anch'esso condotto ai diversi livelli di Ateneo.

3.1	Monitoraggio del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione
Descrizione sintetica	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni sugli obiettivi della Formazione di Ateneo definiti nel Piano Triennale e nella Programmazione Triennale MUR-Pro3 e sul grado di conseguimento degli obiettivi, misurato, laddove possibile, mediante indicatori quantitativi.
Responsabilità primaria	Delegato per la Didattica Delegato per la Programmazione di Ateneo Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione Didattica di Ateneo
Frequenza	Attività continuativa, con frequenza annuale della Relazione di Monitoraggio
Tempistica	Relazione predisposta entro il mese di dicembre

3.2	Monitoraggio della Performance Amministrativa a supporto degli obiettivi strategici di Ateneo della Formazione
Descrizione sintetica	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni definite nel Piano della Performance e inglobate nel PIAO; misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi, anche di Valore Pubblico, mediante un sistema strutturato di indicatori.
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Didattica, Direzione Servizi agli studenti, Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Attività continuativa e con frequenza annuale della Relazione di Monitoraggio
Tempistica	Relazione sulla Performance predisposta entro il mese di giugno

3.3	Monitoraggio del Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione
Descrizione sintetica	<p>Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni sugli obiettivi della Formazione definiti nel Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà e analisi dello stato della qualità della Formazione, mediante utilizzo di un insieme di indicatori quantitativi messi a disposizione dal PQA.</p> <p>Gli indicatori per il monitoraggio dei risultati della Formazione includono tutti quelli indicati dal Ministero dell'Università e dall'ANVUR, integrati da un set di indicatori specifici di Ateneo.</p> <p>Il PQA predispone un modello per la redazione del Rapporto di Monitoraggio e redige una Relazione di sintesi sugli esiti del monitoraggio condotto dai Dipartimenti.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Dipartimento/Presidente Facoltà
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Didattica dipartimentale/Facoltà Responsabile Qualità di Dipartimento/Facoltà PQA
Frequenza	Attività continuativa, con frequenza annuale della Relazione di Monitoraggio
Tempistica	Relazione di Monitoraggio dei Dipartimenti predisposta entro il mese di novembre Relazione del PQA predisposta entro il mese di dicembre

3.4	Monitoraggio del percorso di studio e del processo formativo - CdS
Descrizione sintetica	<p>I Corsi di Studio monitorano e analizzano i percorsi di studio attraverso le analisi contenute:</p> <p>(a) nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), commentando sinteticamente l'andamento degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR;</p> <p>(b) nella Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità (RAMAQ-CdS).</p> <p>Nella RAMAQ-CdS i Corsi di Studio analizzano, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 – Le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; 2 – La rilevazione delle Opinioni degli studenti (OPIS); 3 – Lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico; 4 – Le azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); 5 - I tassi di superamento degli esami e gli esiti della prova finale. <p>Ciascuna sezione della RAMAQ-CdS contiene la rendicontazione delle azioni previste e attuate nell'anno precedente e la programmazione di eventuali azioni correttive per l'anno successivo.</p> <p>Il PQA predispone annualmente una Relazione di sintesi sugli esiti del monitoraggio annuale della qualità condotta dai CdS</p>
Responsabilità primaria	Presidente/Responsabile di Corsi di Studio

Responsabilità di supporto/Delega	Gruppo di gestione AQ del CdS (Gruppo di Riesame) RQD – Commissione AQ dipartimentale
Frequenza	Attività continuativa, con frequenza annuale della Relazione di Monitoraggio

3.5	Monitoraggio del percorso di studio e del processo formativo e di ricerca – Corso di Dottorato
Descrizione sintetica	<p>I Corsi di Dottorato documentano il monitoraggio del percorso di studio dei dottorandi e del processo formativo e di ricerca nella Relazione Annuale di Monitoraggio.</p> <p>In particolare, nella Relazione Annuale vengono analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di svolgimento del Corso di Dottorato e dei risultati conseguiti, con la rendicontazione delle attività svolte nell’anno; • gli indicatori di Monitoraggio, i cui dati vengono elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo e messi a disposizione dei Corsi di Dottorati entro il 30 settembre; • gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi; • gli esiti del monitoraggio relativo all’allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi; • il monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico. <p>Il PQA redige una Relazione di sintesi del Monitoraggio condotto dai Corsi di Dottorato, mettendola a disposizione del Rettore, del Delegato per la didattica e degli Organi di Governo.</p>
Responsabilità primaria	Coordinatore Corso di Dottorato
Responsabilità di supporto/Delega	Gruppo di Riesame PQA
Frequenza	Annuale
Tempistica	Relazione dei Corsi di Dottorato entro novembre Relazione del PQA sugli esiti del monitoraggio entro gennaio successivo

3.6	Monitoraggio del processo formativo dei CdS – Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
Descrizione sintetica	<p>Monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei Corsi di Studio, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. Il monitoraggio è documentato nella Relazione annuale della CPDS.</p> <p>Il PQA predispone annualmente Linee Guida per le attività delle CPDS e redige una Relazione di sintesi delle analisi e delle valutazioni condotte dalle Commissioni Paritetiche.</p>
Responsabilità primaria	Presidente della CPDS CPDS
Responsabilità di supporto/Delega	RQD – Commissione AQ dipartimentale PQA
Frequenza	Annuale
Tempistica	<p>Entro il mese di dicembre, salvo diversa previsione normativa o diversa indicazione fornita dal Nucleo di Valutazione</p> <p>Relazione del PQA di sintesi su analisi e valutazione condotte dalle CPDS entro il marzo successivo</p>

(4) Riesame/Miglioramento

Il Riesame nell'ambito della Formazione è condotto ai vari livelli di Ateneo e coinvolge le diverse istituzioni dell'Assicurazione della Qualità. È un'attività periodica e programmata finalizzata al miglioramento continuo della qualità dei processi e dei risultati. I monitoraggi condotti nella fase 3 rappresentano gli input fondamentali dei processi di riesame. La finalità generale consiste nella identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento della Formazione. Identificate le aree di miglioramento, si definiscono eventuali azioni correttive. Altri input rilevanti del processo di riesame, ma che agiscono a più bassa frequenza, sono rappresentati dai mutamenti di contesto, sia interno che esterno.

4.1	Riesame del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione
Descrizione sintetica	<p>L'attività di riesame consiste nell'autovalutazione delle attività di Formazione in termini di politiche, di strategie, di modalità di attuazione e di risultati conseguiti. Gli input del processo di riesame sono rappresentati principalmente dai monitoraggi condotti nella fase 3.</p> <p>L'autovalutazione su strategie, modalità di attuazione delle attività di Formazione e sui risultati conseguiti è in capo al Delegato rettorale per la Didattica e consiste principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuazione di punti di forza; ● individuazione di aree di miglioramento; ● definizione di eventuali azioni correttive. <p>Le azioni di correzione tengono in considerazione anche gli eventuali mutamenti di contesto, che producono minacce e opportunità.</p>
Responsabilità primaria	Delegato rettorale per la Didattica Delegato rettorale per la Programmazione di Ateneo
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione didattica di Ateneo
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro dicembre

4.2	Riesame della Performance Organizzativa in supporto agli obiettivi strategici della Formazione
Descrizione sintetica	<p>L'attività di riesame della Performance Organizzativa consiste nella autovalutazione delle attività gestionali, in termini di modalità di attuazione e di risultati conseguiti, condotte al fine di conseguire gli obiettivi strategici di Ateneo della Formazione.</p> <p>Input principale del processo di riesame è rappresentato dal monitoraggio condotto nella fase 3.</p> <p>L'autovalutazione sulle modalità di attuazione delle attività gestionali e sui risultati conseguiti è in capo al Direttore Generale e consiste principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuazione di punti di forza; ● individuazione di aree di miglioramento; ● definizione di eventuali azioni correttive. <p>Le azioni correttive tengono in considerazione anche gli eventuali mutamenti di contesto, che producono minacce e opportunità. Di norma, le azioni correttive sono inglobate nel Piano delle Attività definito per il triennio successivo.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Didattica, Direzione Servizi agli studenti, Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il 30 dicembre

4.3	Riesame del Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione
Descrizione sintetica	<p>Le attività di riesame del Piano Triennale di Dipartimento/Facoltà consistono in un'autovalutazione approfondita delle modalità di attuazione delle attività condotte e dei risultati conseguiti nella Formazione.</p> <p>In caso di discrepanze significative nei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi, in relazione ai diversi obiettivi specificati, si ipotizzano le cause e si definiscono possibili azioni correttive.</p> <p>Per ogni azione correttiva eventualmente indicata, vengono fornite informazioni sintetiche sulle modalità di realizzazione dell'azione stessa, sulle responsabilità e sulle tempistiche.</p> <p>Ad ogni successivo riesame, viene rendicontato lo stato di realizzazione delle eventuali azioni correttive intraprese.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Dipartimento/Presidente Facoltà
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Didattica dipartimentale/Facoltà Responsabile Qualità di Dipartimento/Facoltà
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il 30 novembre

4.4	Riesame Ciclico del Corso di Studio
Descrizione sintetica	<p>Il riesame ciclico consiste in un'approfondita autovalutazione dell'attualità del progetto formativo e della qualità del processo formativo adottato.</p> <p>Vengono, in particolare, elaborati e analizzati dati e informazioni relativi/e a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • domanda di formazione; • obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi; • soddisfazione degli studenti e dei laureati; • sbocchi occupazionali dei laureati; • adeguatezza delle risorse. <p>I CdS redigono un Rapporto di Riesame Ciclico nel quale mettono in evidenza i punti di forza e le aree di criticità/miglioramento. Ne consegue la definizione di obiettivi di miglioramento su orizzonti di breve periodo (1 anno) e di medio periodo (2-3 anni), con le connesse azioni, tempistiche e responsabilità di attuazione. Le azioni vengono monitorate nella RAMAQ-CdS dell'anno X+1.</p> <p>In ogni caso, ad ogni successivo riesame, viene rendicontato lo stato di realizzazione delle eventuali azioni correttive intraprese.</p>
Responsabilità primaria	Presidente/Responsabile di Corso di Studio
Responsabilità di supporto/Delega	Gruppo di Riesame RQD – Commissione AQ dipartimentale
Frequenza	Di norma triennale, il RRC viene inoltre redatto in presenza di una richiesta del NdV o dell'Ateneo oppure in concomitanza con una visita di accreditamento
Tempistica	Definita dall'Ateneo

4.5	Riesame Ciclico del Corso di Dottorato
Descrizione sintetica	<p>Nella fase del riesame, l'analisi condotta sulla base dei dati degli indicatori di monitoraggio, a regime riferiti agli ultimi tre cicli conclusi, rappresenta il punto di partenza. Più in generale, l'attività di riesame consiste in una approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato, anche alla luce di eventuali mutamenti del contesto di riferimento.</p> <p>Nell'ambito del riesame viene valutata l'opportunità di un aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento.</p> <p>Il processo di riesame beneficia del confronto con le parti interessate, accademiche e non, e, <i>in primis</i>, con i componenti del Comitato Consultivo. Inoltre, vengono analizzate le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi.</p> <p>Ad ogni successivo riesame, viene rendicontato lo stato di realizzazione delle eventuali azioni correttive intraprese.</p>
Responsabilità primaria	Coordinatore Corso di Dottorato

Responsabilità di supporto/Delega	Gruppo di Riesame RQD – Commissione AQ dipartimentale
Frequenza	Di norma triennale, il RRC viene redatto, inoltre, in presenza di una richiesta del NdV o dell'Ateneo oppure in concomitanza con una visita di accreditamento
Tempistica	Definita dall'Ateneo

(5) Valutazione interna ed esterna delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Formazione

La valutazione interna è documentata annualmente nella Relazione del Nucleo di Valutazione, Organo indipendente di Ateneo, regolamentato dallo Statuto di Unimore; la valutazione esterna è condotta, di norma, dall'ANVUR e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

5.1	Valutazione interna - Nucleo di Valutazione
Descrizione sintetica	<p>Le analisi del Nucleo di Valutazione riguardano il monitoraggio e la valutazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) offerta formativa e qualità della didattica a livello di CdS, nonché attività di servizio agli studenti da parte del personale docente e del personale tecnico-amministrativo; 2) efficacia dei processi di assicurazione della qualità della didattica ai diversi livelli di Ateneo; 3) sostenibilità economico-finanziaria; 4) qualità della gestione delle attività tecnico-amministrative e del ciclo della performance. <p>Gli esiti del monitoraggio e delle analisi, con l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, sono presentati nella Relazione annuale.</p>
Responsabilità primaria	Coordinatore del Nucleo di Valutazione Nucleo di Valutazione
Responsabilità di supporto/Delega	Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il 15 ottobre, salvo diversa previsione normativa

5.2	Valutazione esterna – ANVUR/MUR
Descrizione sintetica	<p>Le valutazioni dell'ANVUR sulla Formazione riguardano, in particolare, l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studi, dei Corsi di Dottorato e delle Sedi e l'accreditamento periodico, sempre riferito a Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Sedi.</p> <p>Le valutazioni del MUR sono in particolare riferite alla Programmazione Triennale MUR-Pro3 e alle valutazioni della performance della formazione degli Atenei alla base della distribuzione annuale del Fondo di Finanziamento Ordinario.</p> <p>Gli esiti delle valutazioni esterne rappresentano input rilevanti per la definizione e/o per la ridefinizione della Pianificazione strategica e della Pianificazione delle attività organizzative, nonché per la definizione di obiettivi di miglioramento della qualità per Corsi di Studio e Corsi di Dottorato.</p>
Responsabilità primaria	MUR ANVUR
Responsabilità di supporto/Delega	
Frequenza	Periodicità di norma quinquennale per l'accreditamento periodico, triennale per



	la valutazione MUR del Programma Triennale (Pro 3) e annuale per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.
Tempistica	Stabilita, per gli ambiti di rispettiva competenza, da MUR e da ANVUR

10.2 Fasi, Processi, Responsabilità dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

(1) Pianificazione strategica

La fase della **Pianificazione** è costituita da un insieme di processi integrati che, partendo dalle scelte strategiche per la Ricerca e la Terza Missione Impatto/Sociale e dalla definizione di obiettivi di sviluppo e miglioramento della qualità adottati dagli Organi centrali di Ateneo, producono a cascata effetti sulla pianificazione finanziaria, che deve prevedere lo stanziamento delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi, e sulla pianificazione amministrativa, che deve prevedere obiettivi gestionali finalizzati al supporto delle strategie di Ateneo. Le scelte di pianificazione al livello centrale orientano la successiva pianificazione strategica dipartimentale, nella quale vengono definiti obiettivi di miglioramento della qualità della Ricerca e della Terza Missione condividendo obiettivi di Ateneo e integrandoli con obiettivi specifici di Dipartimento, in coerenza con le vocazioni scientifiche e culturali.

1.1	Pianificazione Strategica di Ateneo
Descrizione sintetica	<p>Comprende la definizione e l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo, con orizzonte sessennale, del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3. Viene definita una strategia trasparente su Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza, delle valutazioni interne (Nucleo di Valutazione) e delle valutazioni esterne (ANVUR-MUR), con particolare riferimento alla VQR, delle minacce e delle opportunità provenienti dall'esterno e del contesto accademico e sociale;</p> <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione si definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le azioni pianificate; ● i target rispetto all'obiettivo; ● le risorse necessarie; ● le responsabilità per l'attuazione delle attività; ● gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati; ● la metrica degli indicatori; ● le tempistiche prefissate. <p>Le risorse necessarie sono intese come l'insieme delle risorse umane, economiche e infrastrutturali.</p> <p>Contestualmente alla definizione della Pianificazione Strategica, vengono definiti trasparenti criteri di distribuzione delle risorse, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di Ricerca e di TM/IS. I criteri sono, di norma, validi per almeno un triennio.</p>
Responsabilità primaria	<p>Rettore Senato Accademico Consiglio di Amministrazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	<p>Delegato rettorale per la Ricerca Delegato rettorale per la Programmazione di Ateneo</p>
Frequenza	<p>Sessennale (orizzonte del mandato rettorale) per il Piano Strategico Triennale per il Piano di Ateneo e per la Pro3</p>
Tempistica	<p>Entro il mese di dicembre del primo anno del mandato Rettorale per il Piano Strategico sessennale</p>

	<p>Entro il mese di dicembre del primo anno di mandato per il primo Piano Triennale</p> <p>Entro il mese di dicembre del quarto anno di mandato per il secondo Piano Triennale</p> <p>Nelle tempistiche indicate dal MUR, il Programma Triennale (Pro3).</p>
--	--

1.2	Pianificazione Economico-Finanziaria
Descrizione sintetica	<p>Definizione e approvazione del Bilancio di previsione annuale e triennale. La pianificazione economico-finanziaria definisce l'allocazione delle risorse per l'attuazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale definiti nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Triennale.</p> <p>La previsione delle risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi deve preservare la sostenibilità economico-finanziaria degli equilibri di Ateneo.</p> <p>Per ciascun obiettivo si devono prevedere le risorse necessarie, in termini di ammontari finanziari o di punti organico.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Generale Consiglio di Amministrazione
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Bilancio
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il 31 dicembre

1.3	Pianificazione delle Attività Amministrative, in relazione agli obiettivi strategici di Ateneo definiti per Ricerca e TM/IS
Descrizione sintetica	<p>Definizione degli obiettivi di Performance contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), finalizzati all'attuazione del Piano Triennale di Ateneo.</p> <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale adottato nel Piano Triennale di Ateneo, e per le correlate azioni, si definiscono nel PIAO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● processi; ● attività; ● unità organizzative; ● responsabilità e tempistiche; ● indicatori e target.
Responsabilità primaria	Direttore Generale Consiglio di Amministrazione
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Ricerca e Terza Missione Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro il mese di gennaio, a meno di differente previsione normativa

1.4	Pianificazione Strategica Dipartimentale
Descrizione sintetica	<p>Definizione e approvazione del Piano Triennale di Dipartimento. Gli obiettivi di breve e di medio periodo su Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale sono definiti attraverso:</p> <p>(a) la condivisione di parte degli obiettivi su Ricerca e Terza Missione definiti nel Piano Triennale di Ateneo. La identificazione degli obiettivi che possono essere condivisi dai Dipartimenti è stabilita <i>ex ante</i> nei documenti di Pianificazione di Ateneo;</p> <p>(b) la definizione di obiettivi specifici, in linea con la vocazione scientifica e le peculiarità del dipartimento.</p> <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione il Piano di Dipartimento definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le azioni pianificate; ● i target rispetto all'obiettivo; ● le risorse necessarie; ● le responsabilità per l'attuazione delle attività; ● gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati; ● la metrica degli indicatori; ● le tempistiche prefissate. <p>Il Piano Triennale di Dipartimento, in attesa di aggiornamenti da parte dell'ANVUR, ingloba la Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale, SUA-RD.</p> <p>Contestualmente alla definizione della Pianificazione Strategica, il Dipartimento definisce trasparenti criteri di distribuzione delle risorse, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di Ricerca e TM/IS. I criteri, di norma, sono validi per almeno un triennio.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Consiglio di Dipartimento
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato dipartimentale per la Ricerca
Frequenza	Triennale
Tempistica	Entro il mese di marzo successivo alla pubblicazione del Piano Triennale di Ateneo

(2) Attuazione delle azioni previste nella pianificazione – Attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale

La fase di **Attuazione** concerne l'attuazione delle azioni, correlate agli obiettivi, previste nella pianificazione strategica e amministrativa ai diversi livelli, di Ateneo e di Dipartimento. L'attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) compete al personale docente e ricercatore incardinato nei Dipartimenti.

2.1	Attuazione delle azioni previste – Piano Triennale di Ateneo e Programmazione Triennale MUR-Pro3
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate sulla Ricerca e la TM/IS, previste nel Piano Triennale di Ateneo e nella Programmazione Triennale MUR-Pro3, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti per la Ricerca e la TM/IS.
Responsabilità primaria	Delegati rettorale per la Ricerca e la TM/IS Delegato per la Programmazione di Ateneo
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione Ricerca di Ateneo Commissione Terza Missione di Ateneo
Frequenza	Attività che si svolge continuamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni previste

2.2	Attuazione delle azioni previste – Performance Amministrativa
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate nel Piano della Performance, parte integrante del PIAO, per il supporto alla pianificazione strategica di Ateneo sulla Ricerca e la TM/IS.
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Ricerca e Terza Missione Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Attività che si svolge continuamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni

2.3	Attuazione delle azioni previste - Piano Triennale di Dipartimento
Descrizione sintetica	Attuazione delle azioni pianificate dai Dipartimenti per il conseguimento degli obiettivi definiti per la Ricerca e la TM/IS inseriti nei Piani Triennali di Dipartimento.
Responsabilità primaria	Direttore di Dipartimento
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Ricerca Dipartimentale Delegato per la TM/IS Dipartimentale Personale dipartimentale di supporto alla Ricerca e alla TM/IS
Frequenza	Attività che si svolge continuamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni

2.4	Attuazione delle attività di Ricerca e di TM/IS
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Messa in opera delle attività di Ricerca e di TM/IS da parte del personale ricercatore, eventualmente anche nell'ambito dei Centri di Ricerca dipartimentali e interdipartimentali. Il personale docente e ricercatore, il personale a contratto e i dottorandi, svolgono attività di Ricerca e TM/IS, eventualmente anche nell'ambito dei Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali a cui afferiscono.</p> <p>Le attività principali consistono nell'attuare, nel rispetto della libertà e dell'autonomia della ricerca, progetti e di pubblicare i risultati della ricerca. Queste attività principali ed eventuali altre (es. partecipazione a comitati editoriali), si svolgono nella cornice generale definita dal Piano Triennale di Dipartimento per le parti attinenti.</p>
<p>Responsabilità primaria</p>	<p>Personale Docente e Ricercatore</p>
<p>Responsabilità di supporto/Delega</p>	<p>Personale Amministrativo di Supporto</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Attività che si svolge continuativamente</p>
<p>Tempistica</p>	<p>Per le azioni la cui tempistica sia stata definita nella Pianificazione dipartimentale, a questa fa riferimento.</p>

(3) Monitoraggio di politiche, strategie, processi, azioni e risultati della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

Come descritto per il **Monitoraggio** riferito a strategie, azioni e risultati della Formazione, anche per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) si tratta, per definizione, di un'attività continua. Le responsabilità delle attività di monitoraggio sono condivise tra i Delegati rettorali alle Missioni, responsabilità di natura politica, e il PQA, che svolge invece soprattutto una funzione di organizzazione e supervisione del Monitoraggio al livello dipartimentale. Anche in questo caso, dunque, la fase del Monitoraggio descritta nelle tabelle che seguono è riferita essenzialmente alla documentazione con frequenza annuale degli esiti dei monitoraggi condotti.

3.1	Monitoraggio del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della TM/IS
Descrizione sintetica	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni sugli obiettivi della Ricerca e della TM/IS di Ateneo definiti nel Piano Triennale e nella Programmazione Triennale MUR-Pro3 e sul grado di conseguimento degli obiettivi, misurato, laddove possibile, mediante indicatori quantitativi. Monitoraggio delle strategie complessive adottate per Ricerca e TM/IS.
Responsabilità primaria	Delegati rettorale per la Ricerca e la TM/IM Delegato per la Programmazione di Ateneo
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione Ricerca di Ateneo Commissione Terza Missione di Ateneo
Frequenza	Attività che si svolge continuativamente lungo l'orizzonte di Piano
Tempistica	Indicata nei documenti di Pianificazione per le diverse azioni previste

3.2	Monitoraggio della Performance Amministrativa in relazione agli obiettivi di Ricerca e TM/IS
Descrizione sintetica	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni, nonché del grado di conseguimento degli obiettivi, anche di Valore pubblico, definite/i nel Piano della Performance e inglobate nel PIAO, per il supporto alla pianificazione strategica di Ateneo sulla Ricerca e la TM/IS. Misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi mediante un sistema strutturato di indicatori.
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Ricerca Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Attività continuativa e con frequenza annuale della Relazione di Monitoraggio
Tempistica	Relazione sulla Performance predisposta entro il mese di giugno

3.3	Monitoraggio del Piano Triennale di Dipartimento, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della TM/IS
Descrizione sintetica	<p>Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni sugli obiettivi della Ricerca e della TM/IS definiti nel Piano Triennale di Dipartimento e analisi dello stato della qualità delle Missioni, mediante l'utilizzo di un insieme di indicatori quantitativi messi a disposizione dei Dipartimenti da parte del PQA.</p> <p>Gli indicatori per il monitoraggio dei risultati delle Missioni includono tutti quelli indicati dal Ministero dell'Università e dall'ANVUR, integrati da un set di indicatori specifici di Ateneo.</p> <p>Il PQA predispone un modello per la redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio e redige una Relazione di sintesi sugli esiti del monitoraggio condotto dai Dipartimenti.</p>
Responsabilità primaria	Direttore di Dipartimento
Responsabilità di supporto/Delega	Responsabile Qualità di Dipartimento Delegato per la Ricerca Dipartimentale Delegato per la TM/IS Dipartimentale Personale dipartimentale di supporto alla Ricerca e alla TM/IS
Frequenza	Attività che si svolge continuamente lungo l'orizzonte di Piano, con frequenza annuale del Rapporto di Monitoraggio
Tempistica	Rapporto di Monitoraggio dei Dipartimenti predisposto entro il mese di novembre Relazione del PQA predisposta entro il mese di dicembre

(4) Riesame/Miglioramento

Il Riesame nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) è condotto ai vari livelli di Ateneo e coinvolge i diversi attori e istituzioni dell'Assicurazione della Qualità. È un'attività periodica e programmata, finalizzata al miglioramento continuo della qualità dei processi e dei risultati. I monitoraggi condotti nella fase 3 rappresentano gli input fondamentali dei processi di riesame. La finalità generale consiste nella identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Identificate le aree di miglioramento, si definiscono eventuali azioni correttive. Altri input rilevanti del processo di riesame, ma che agiscono a più bassa frequenza, sono rappresentati dai mutamenti di contesto, sia interno che esterno.

4.1	Riesame del Piano Triennale di Ateneo e della Programmazione Triennale MUR-Pro3, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della TM/IS
Descrizione sintetica	<p>L'attività di riesame consiste nell'analisi delle attività di Ricerca e TM/IS in termini di modalità di attuazione delle attività e dei risultati conseguiti, ai fini dell'autovalutazione delle strategie perseguite.</p> <p>Gli input del processo di riesame sono rappresentati principalmente dai monitoraggi condotti nella fase 3.</p> <p>L'autovalutazione sulle modalità di attuazione delle attività di Ricerca e TM/IS e sui risultati conseguiti è in capo ai Delegati rettorali per la Ricerca e la TM/IS e consiste principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> individuazione di punti di forza; individuazione di aree di miglioramento; definizione di eventuali azioni correttive. <p>Le azioni di correzione tengono in considerazione anche gli eventuali mutamenti di contesto, che producono minacce e opportunità.</p>
Responsabilità primaria	Delegati rettorali per la Ricerca e la Terza Missione Delegato rettorale per la Programmazione di Ateneo
Responsabilità di supporto/Delega	Commissione Ricerca di Ateneo Commissione Terza Missione di Ateneo
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro dicembre

4.2	Riesame della Performance Organizzativa in relazione agli obiettivi di Ricerca e TM/IS
Descrizione sintetica	<p>L'attività di riesame della Performance Organizzativa consiste nella autovalutazione delle attività gestionali, in termini di modalità di attuazione e di risultati conseguiti, condotte al fine di conseguire gli obiettivi strategici di Ateneo della Ricerca e della TM/IS.</p> <p>Input principale del processo di riesame è rappresentato principalmente dal monitoraggio condotto nella fase 3.</p> <p>L'autovalutazione sulle modalità di attuazione delle attività gestionali e sui risultati conseguiti è in capo al Direttore Generale e consiste principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> individuazione di punti di forza; individuazione di aree di miglioramento; definizione di eventuali azioni correttive. <p>Le azioni correttive tengono in considerazione anche gli eventuali mutamenti di contesto, che producono minacce e opportunità. Di norma, le azioni correttive sono inglobate nel Piano delle Attività definito per il triennio successivo.</p>
Responsabilità primaria	Direttore Generale
Responsabilità di supporto/Delega	Direzione Ricerca e Terza Missione Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro dicembre

4.3	Riesame del Piano Triennale di Dipartimento, delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della TM/IS
Descrizione sintetica	<p>Le attività di riesame del Piano Triennale di Dipartimento consistono in un'autovalutazione approfondita delle modalità di attuazione delle attività condotte e dei risultati conseguiti nella Ricerca e TM/IS.</p> <p>L'input fondamentale di questo processo è rappresentato dal monitoraggio al livello dipartimentale svolto nell'ambito del processo 3.</p> <p>In caso di discrepanze significative nei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi, in relazione ai diversi obiettivi specificati, si ipotizzano le cause e si definiscono possibili azioni correttive.</p> <p>Per ogni azione correttiva eventualmente indicata, vengono fornite informazioni sintetiche sulle modalità di realizzazione dell'azione stessa, sulle responsabilità e sulle tempistiche.</p> <p>Ad ogni successivo riesame, viene rendicontato lo stato di realizzazione delle eventuali azioni correttive intraprese.</p>
Responsabilità primaria	Direttore
Responsabilità di supporto/Delega	Delegato per la Ricerca dipartimentale Delegato per la Terza Missione dipartimentale Responsabile Qualità di Dipartimento
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro novembre

(5) Valutazione interna ed esterna delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

La valutazione interna è documentata annualmente nella Relazione del Nucleo di Valutazione, Organo indipendente di Ateneo, regolamentato dallo Statuto di Unimore; la valutazione esterna è condotta, di norma, dall'ANVUR e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

5.1	Valutazione interna - Nucleo di Valutazione
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Le analisi del Nucleo di Valutazione (NdV) riguardano il monitoraggio e la valutazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia dei processi di assicurazione della qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale (TM/IS) ai diversi livelli di Ateneo; - superamento delle criticità evidenziate nell'ambito della visita di accreditamento ANVUR e attuazione delle azioni correttive da parte dell'Ateneo in risposta alle raccomandazioni formulate dalle CEV (Commissioni Esperti della Valutazione); - sostenibilità economico-finanziaria; - qualità della gestione delle attività tecnico-amministrative e del ciclo della performance in supporto al conseguimento degli obiettivi di Ricerca e TM/IS. <p>Gli esiti del monitoraggio e delle analisi, con l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento per Ricerca e TM/IS, sono presentate nella Relazione annuale.</p> <p>In occasione della pubblicazione da parte dell'ANVUR dei risultati della VQR, il NdV presenta una relazione sui risultati conseguiti dall'Ateneo che è parte integrante della Relazione Annuale.</p> <p>Le aree di miglioramento individuate nella Relazione del NdV costituiscono un riferimento per il Riesame del Sistema di Assicurazione di Qualità e per l'aggiornamento della Pianificazione strategica e della Pianificazione delle attività organizzative.</p>
<p>Responsabilità primaria</p>	<p>Coordinatore del Nucleo di Valutazione Nucleo di Valutazione</p>
<p>Responsabilità di supporto/Delega</p>	<p>Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Annuale</p>
<p>Tempistica</p>	<p>Entro il 15 ottobre, salvo diversa previsione normativa</p>

5.2	Valutazione esterna – ANVUR/MUR
Descrizione sintetica	<p>Le valutazioni dell'ANVUR sulla Ricerca e la TM/IS riguardano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR); - la valutazione relativa al soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti per Ricerca e TM/IS condotta nell'ambito delle visite di accreditamento periodico degli Atenei. <p>Le valutazioni del MUR sono, in particolare, riferite alla Programmazione Triennale MUR-Pro3. I risultati relativi alla VQR sono invece utilizzati dal MUR per l'attribuzione della quota premiale agli Atenei, nell'ambito della distribuzione annuale del Fondo di Finanziamento Ordinario.</p> <p>Gli esiti delle valutazioni esterne rappresentano input rilevanti per la definizione e/o per la ridefinizione della Pianificazione strategica e della Pianificazione delle attività organizzative, nonché per la definizione di obiettivi di miglioramento della qualità della ricerca per i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato.</p>
Responsabilità primaria	MUR ANVUR
Responsabilità di supporto/Delega	
Frequenza	Periodicità di norma quinquennale per la valutazione della ricerca e per l'accREDITamento periodico; triennale per la valutazione del Programma Triennale (Pro 3).
Tempistica	Stabilita, per gli ambiti di rispettiva competenza, da MUR e da ANVUR

10.3 Fasi, Processi, Responsabilità dell'AQ: il Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità

Il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità si colloca, idealmente, come ultima fase rispetto a quanto precedente esposto. Esso è finalizzato al miglioramento delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati per il miglioramento continuo della Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo. Ne consegue che l'insieme dei monitoraggi e dei riesami condotti ai diversi livelli di Ateneo rappresenta l'input fondamentale di questa attività di riesame. Altri fattori importanti, ma che intervengono con frequenza minore, sono rappresentati dai mutamenti di contesto, sia interno che esterno, e dalle revisioni periodiche del Sistema AVA, a cura dell'ANVUR.

	Sistema di Governo
Descrizione sintetica	<p>Il riesame del Sistema di Governo viene svolto dal Rettore e dalla <i>Governance</i>, con il supporto dei Delegati rettorali, e si sviluppa a partire dagli esiti dei riesami e dalle analisi contenute nei documenti seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riesame del Piano Triennale di Ateneo; 2. riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità; 3. relazioni del Presidio della Qualità; 4. relazioni annuali del Nucleo di Valutazione; 5. revisioni del sistema AVA a cura dell'ANVUR; 6. risultati delle indagini promosse nell'ambito del progetto "<i>Good Practice</i>" sulla soddisfazione del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti ed eventuali altre rilevazioni. <p>Un input fondamentale del riesame del Sistema di Governo è rappresentato, inoltre, dalle Relazioni di Accreditamento periodico pubblicate dall'ANVUR in occasione delle visite di accreditamento degli Atenei, di norma previste a frequenza quinquennale.</p> <p>Le azioni di correzione del Sistema di Governo tengono in considerazione anche gli eventuali mutamenti di contesto, che producono minacce e opportunità.</p> <p>Gli esiti complessivi del riesame determinano l'eventuale adozione di azioni di miglioramento del Sistema di Governo.</p>
Responsabilità primaria	<p>Rettore Direttore Generale Senato Accademico Consiglio di Amministrazione</p>
Responsabilità di supporto/Delega	<p>Delegati rettorali</p>
Frequenza	<p>Annuale</p>
Tempistica	<p>Entro settembre</p>

Sistema di Assicurazione della Qualità	
Descrizione sintetica	<p>Il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) viene condotto dal Presidio della Qualità di Ateneo, in condivisione con il Rettore e, più in generale, con la <i>Governance</i>.</p> <p>Gli input fondamentali del processo di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esito delle azioni di miglioramento adottate nel Piano Operativo Annuale della Qualità; 2. gli esiti dei Monitoraggi condotti ai diversi livelli di Ateneo, con la valutazione delle <i>performance</i> ottenute rispetto agli obiettivi prefissati; 3. le valutazioni condotte dal Nucleo di Valutazione sulla qualità del Sistema di AQ di Ateneo; 4. i mutamenti rilevanti del contesto interno ed esterno; 5. i risultati delle indagini di soddisfazione degli utenti dei servizi di Unimore, Progetto "<i>Good Practice</i>" ed eventuali altre rilevazioni; 6. le revisioni periodiche del sistema AVA a cura dell'ANVUR; 7. la valutazione di adeguatezza delle risorse disponibili per il Sistema di AQ; 8. gli esiti delle visite di accreditamento dell'Ateneo a cura dell'ANVUR, di norma a frequenza quinquennale. <p>Gli esiti del riesame determinano l'adozione di azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità. A sua volta, il riesame dell'AQ di Ateneo rappresenta un input rilevante per il riesame del Sistema di Governo.</p>
Responsabilità primaria	Rettore <i>Governance</i>
Responsabilità di supporto/Delega	Presidio della Qualità di Ateneo Delegati rettorali
Frequenza	Annuale
Tempistica	Entro dicembre